



Comune di Sinalunga

Regolamento Urbanistico

APPROVAZIONE

V.A.S.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

IL SINDACO

RICCARDO AGNOLETTI

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

DOTT. LUANA DELLA GIOVAMPAOLA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ARCH. RAFFAELE LEPORE

UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

GEOM. ROBERTA CRESTI

PERITO EDILE MASSIMO TAVANTI

MONICA MARTINELLI

PERCORSO PARTECIPATIVO

DOTT. GIOVANNI IOZZI

ASPETTI DEL TERRITORIO FISICO

"PROGEO ASSOCIATI"

DOTT. GEOL. MASSIMILIANO ROSSI

DOTT. GEOL. FABIO POGGI

DOTT. GEOL. LAURA GALMACCI

ING. LORENZO CORRI

IL CONSULENTE URBANISTA

COORDINATORE GENERALE

PROF. ARCH. GIANFRANCO GORELLI

CONSULENTE AL PROGETTO

ARCH. ALESSANDRA GUIDOTTI

VALUTAZIONE INTEGRATA

DOTT. ARCH. SILVIA VIVIANI

ASPETTI PEREQUATIVI E COMPENSATIVI

PROF. ARCH. STEFANO STANGHELLINI

DOTT. ARCH. VALERIA RUARO

ASPETTI AGRONOMICI

DOTT. FOR. ILARIA SCATARZI

CONSULENTI URBANISTI

ARCH. SERENA BARLACCHI

ARCH. FRANCESCA MASI

PROFILI GIURIDICI

AVV. ENRICO AMANTE

COMUNE DI SINALUNGA

(Provincia di Siena)

Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10

***“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di
impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”***

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Articolo 27

Marzo 2016

PREMESSA

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito V.A.S.) è disciplinato in Regione Toscana con Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i.. Tale norma recepisce la disciplina in materia contenuta nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma, siano presi in opportuna considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione definitiva.

La Dichiarazione di sintesi viene definita all'art. 27 della L.R. 10/10 (in recepimento della analoga definizione del D.Ls. 152/2006 17 comma b) quale documento "finalizzato alla illustrazione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, con particolare riferimento alle informazioni contenute nel rapporto ambientale, ai pareri espresse dai risultati delle consultazioni, evidenziando altresì le ragioni sottese alle scelte ed ai contenuti del piano o programma, alla luce delle possibili alternative individuate e valutate".

La Dichiarazione di sintesi è dunque il documento centrale dell'ultima fase della valutazione ambientale strategica, che accompagna il percorso della VAS verso l'atto di approvazione dello strumento di pianificazione o di governo del territorio, riepilogando tutte le fasi del procedimento, i risultati ottenuti e le motivazioni delle scelte.

Con la Dichiarazione di sintesi si informano le parti interessate e consultate circa le decisioni finali mettendo a loro disposizione, congiuntamente all'atto di governo del territorio approvato, un documento nel quale sono descritte le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, i pareri dei soggetti consultati e la modalità con la quale sono stati considerate e inseriti nell'atto di governo stesso.

La Dichiarazione di sintesi prende quindi atto degli esiti della fase procedimentale, di quelli emersi dalle diverse consultazioni effettuate sia in fase di elaborazione dello strumento, sia in fase di adozione che in fase di controdeduzioni alle osservazioni, sempre in base ai contenuti del rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010, relativa al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Regolamento del Comune di Sinalunga.

L'art. 27 afferma che *"il provvedimento di approvazione del piano o programma è accompagnato da una dichiarazione di sintesi, contenente la descrizione:*

a) del processo decisionale seguito;

b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;

c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;

d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS. "

IL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il procedimento di VAS del Regolamento Urbanistico del Comune di Sinalunga ha svolto il suo percorso in conformità e secondo quanto disciplinato delle disposizioni di cui alla L.R. 1/2005 e alla L.R. 10/2010, secondo gli atti e le attività di seguito indicati:

- Con Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 30/06/2010 è stato approvato il documento contenente gli Elementi programmatici e gli indirizzi per la formazione del primo Regolamento Urbanistico Comunale;

- Con Determina n. 638 del 30.06.2010 è stato conferito incarico professionale per la redazione del Regolamento Urbanistico all'associazione temporanea di professionisti con sede in Firenze presso lo Studio Legale Giallongo e Associati posto in Via V. Alfieri, 19 costituita dai seguenti professionisti:

Prof. Arch. Gianfranco Gorelli Coordinatore – Progettista - Capofila
Arch. Alessandra Guidotti - Co-Progettista,
Arch. Silvia Viviani – Esperta di Valutazione Integrata,
Arch. Stefano Stanghellini – Esperto di Perquazione Urbanistica,
Arch. Serena Barlacchi – Collaboratore,
Arch. Francesca Masi – Collaboratore,
Dott.sa Forestale Ilaria Scatarsi – Esperta Agronoma,
Dott. Giovanni Iozzi – Esperto di Partecipazione,
Avv. Enrico Amante – Esperto Legale,

- Con Determina n. 1182 del 07/12/2011 e successiva n. 829 del 1/10/2012 è stato affidato l'incarico allo Studio Progeo Associati di Arezzo con sede in Via Don Luigi Sturzo, 43/a per la redazione delle carte di fattibilità in relazione agli aspetti geo – morfologici, idraulici e sismici del Regolamento Urbanistico di cui all'art. 62 della L.R. 01/2005;

- Con Indirizzo di Giunta Comunale del 06/12/2010 è stato individuando il Responsabile dell'Area Funzionale Governo del Territorio quale Responsabile Unico del Procedimento per quanto riguarda la redazione del Regolamento Urbanistico;

- Con Delibera della Giunta Comunale n. 43 del 04.04.2011 e la Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 15.04.2011 veniva preso atto, tra l'altro, del documento di indirizzo, del rapporto/documento preliminare e della valutazione integrata iniziale riferiti al Regolamento Urbanistico in corso di redazione;

- con Delibera della Giunta Comunale n. 157 del 01.01.2009 sono stati individuati sia l'Autorità Competente (Giunta) che l'Autorità procedente (Consiglio Comunale) quali organi preposti per l'espletamento e l'approvazione delle procedure relative alla VAS e VIA;

- con Delibera della Giunta Comunale n. 43 del 04.04.2011 è stato preso atto del Rapporto/Documento preliminare previsto dall'art. n. 23 della L.R.T. n. 10/2010 al fine di procedere con la fase preliminare di VAS, nonché del documento di Valutazione Integrata iniziale; quanto sopra, tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 comma 2 della suddetta legge, per i piani e programmi allora disciplinati dalla L.R.T. 01/2005, la VAS, ove prescritta, era effettuata nel processo di valutazione integrata e che in tal senso è stata redatta tale valutazione secondo i contenuti e gli effetti di cui agli artt. n. 5 e 6 del DPGR 4/R/2007;

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 15.04.2011 è stato approvato, tra l'altro, di condividere i contenuti del documento di indirizzo, del Rapporto/documento preliminare e della Valutazione integrata iniziale di cui alla Del. G.C. n. 43/2011 riferiti al Regolamento Urbanistico in corso di redazione;

- in data 23/06/2011 con nota prot. 13200, al fine di trasmettere eventuali apporti e/o contributi, sono stati trasmessi il Rapporto/documento preliminare e la Valutazione integrata iniziale ai soggetti competenti in materia ambientale, di cui alla D.G.C. n. 43/2011 e D.C.C. n. 24/2011 assegnando a tal fine, un termine di gg. 90 e che successivamente sono pervenuti i contributi da parte di:

a) Autorità di Bacino Fiume Arno in atti prot. n. 14471 del 11.07.2011

b) Autorità di Bacino Fiume Ombrone in atti prot. n. 15674 del 25.07.2011

c) Ufficio Tecnico del Genio Civile in atti prot. n. 15836 del 25.07.2011

d) Azienda USL 7 di Siena in atti prot. n. 16640 del 3.08.2011

e) Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto in atti prot. n. 18121 del 25.08.2011

f) Nuove Acque s.p.a. in atti prot. n. 19395 del 13.09.2011

g) Provincia di Siena – Servizio Lavori Pubblici, Difesa del suolo, Assetto del territorio in atti prot. n. 20270 del 23.09.2011

h) Provincia di Siena – Settore Politiche Ambientali in atti prot. n. 21980 del 19.10.2011

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R.T. n. 06/2012 che ha modificato la L.R.T. n. 10/2010 ed in particolare l'art. 12, nel senso di attribuire a una struttura tecnica – con competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile – e non più alla Giunta, le funzioni di autorità competente in merito ai piani regionali, anche tenuto conto dell'abrogazione del successivo articolo 14: "*Supporto tecnico all'autorità competente*", con Delibera della Giunta Comunale n. 80 del 15/10/2012 è stato approvato di individuare, ai sensi dell'articolo 12 della L.R.T. n. 10/2010, quale autorità competente per i piani e programmi comunali, la Commissione per il Paesaggio ritenendo la stessa struttura tecnica in possesso di adeguate competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

- ai sensi dell'art. 13 della LR 10/2010 l'autorità competente ha svolto attività di collaborazione con l'autorità procedente al fine di definire l'impostazione ed i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio;

- in conformità a quanto previsto dall' art. 24 della L.R.T. 10/2010 è stato elaborato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica che contengono le informazioni di cui all'Allegato 2 alla medesima legge

- ai sensi dall'art. n. 62 della L.R.T. 01/2005 sono effettuate indagini geologiche dirette ad individuare le condizioni che garantiscono la fattibilità degli interventi di trasformazione, in conformità alle direttive tecniche regionali di cui al D.P.G.R. 53/R del 25.10.2011 *“Regolamento di attuazione dell’articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche”* e depositate presso le strutture regionali competenti, ai fini del relativo controllo

- il progetto di Regolamento Urbanistico e la certificazione delle indagini geologico – tecniche sono state trasmesse in data 27/11/2012 prot. n. 22414 presso l’Ufficio del Genio Civile di Siena ed alla pratica suddetta è stato assegnato il n. 226 di deposito con nota prot. 324492 del 3/12/2012;

- Con Delibera C.C. n° 75 del 20/12/2012 si è provveduto alla Adozione del Regolamento Urbanistico, del Rapporto Ambientale VAS e della relativa Sintesi non Tecnica

- ai sensi dell’art. 17, comma 2, della legge regionale 1/2005 l’avviso di adozione del R.U., del Rapporto Ambientale VAS e della relativa Sintesi non Tecnica è stato pubblicato sul B.U.R.T. n° 9 del 27.02.2013 e che il Regolamento Urbanistico e tutti i suoi allegati sono rimasti depositati presso l'Area Governo del Territorio del Comune per la durata di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione, affinché chiunque potesse prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni e/o opposizioni

- ai sensi dell'art.25 comma 3 della L.R. 10/2010, l'Area Governo del Territorio, con nota prot. n. 4549 del 26.02.2013, ha comunicato la pubblicazione sul Burt e sul sito web istituzionale del R.U. adottato, del Rapporto Ambientale VAS e della relativa Sintesi non Tecnica, ai seguenti Enti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana
- Provincia di Siena
- Provincia di Arezzo
- Genio Civile di Siena
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Province di Siena e Grosseto
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
- ARPAT Dip. Prov. di Siena
- USL 7 di Siena
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Autorità di Bacino del Fiume Ombrone
- ATO Rifiuti
- ATO 4 Alto Valdarno
- ATO Alta Valdichiana Senese
- Nuove Acque Ente gestore servizio idrico
- Intesa Ente gestore rete gas
- Enel Ente gestore energia elettrica
- Consorzio Terre Cablate
- Ente Irriguo Umbro Toscano

- Telecom Italia
- Direzione Generale “Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze” (ex ARSIA)
- RFI - Gruppo Ferrovie dello Stato
- ANAS Compartimento di Firenze
- Comune di Cortona
- Comune di Torrita di Siena
- Comune di Trequanda
- Comune di Rapolano Terme
- Comune di Lucignano
- Comune di Asciano
- Comune di Foiano della Chiana

- Nei termini di pubblicazione sono pervenuti i contributi dei seguenti Enti Competenti in materia ambientale:

- Provincia di Siena - Settore Politiche Ambientali
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- ESTRA Divisione Reti Gas
- USL 7 Siena

- L'Autorità Competente per la VAS ha valutato i contributi pervenuti e predisposto le relative controdeduzioni come di seguito riportato:

Ente	Sintesi del contributo	Controdeduzione
Provincia di Siena - Settore Politiche Ambientali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevedere l'adeguamento al PAERP del Regolamento Urbanistico 2. Integrare la documentazione in modo da valutare il rischio di esondabilità degli interventi previsti 3. Prevedere apposita normativa per gli stabilimenti autorizzati in AIA, quali "Fornaci Tempora" e "ILR" e della Discarica delle Macchiaie per la gestione di post chiusura 4. Attenersi alle previsioni del Piano Energetico Provinciale con particolare riferimento alle prestazioni dei nuovi interventi edilizi e per le ristrutturazioni previste, nonché alla possibilità di installare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili 	<p>L'Autorità Competente ritiene accoglibile il contributo relativo all'adeguamento al PAERP proponendo il recepimento delle prescrizioni localizzative di tale strumento all'interno degli elaborati del R.U.</p> <p>Per quanto riguarda il secondo punto, tutti gli interventi di previsione sono stati oggetto di uno studio idrologico-idraulico di dettaglio realizzato già in sede di Piano Strutturale ed integrato con il Regolamento Urbanistico a seguito dell'entrata in vigore del nuovo reticolo idrografico della Regione Toscana (DCRT 09/2015). Tale studio, che in particolare ha definito le aree oggetto di esondazione per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni secondo i criteri concordati con AdB del fiume Arno e Genio Civile, è stato depositato presso gli uffici del competente Genio Civile.</p> <p>Relativamente al terzo punto si ritiene che gli atti autorizzativi AIA contengano al loro interno prescrizioni estremamente dettagliate a tutela della qualità ambientale dei contesti territoriali in cui gli stabilimenti sono inseriti. Tale livello di dettaglio e approfondimento risulta difficilmente integrabile con una norma generale di tipo urbanistico o con una indicazione contenuta nello studio di VAS</p> <p>In merito al quarto punto l'Autorità Competente ritiene accoglibile il contributo proponendo l'inserimento in tutte le Schede di Valutazione delle Aree di Trasformazione e delle Aree di Riqualificazione, dove non già presenti, delle seguenti misure di mitigazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>E' fatto obbligo, ove possibile, di basare la progettazione e la realizzazione dell'intervento sui dettami delle Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana.</i> - <i>E' fatto obbligo, ove possibile, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e ad alta efficienza per la produzione di calore, acqua calda ed elettricità.</i>

Autorità di Bacino del Fiume Arno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si ricorda la vigenza del Piano di Bacino per gli stralci approvati e i progetti di Piano in itinere con le relative misure di salvaguardia 2. Si ricorda l'adozione del progetto di Piano di Bacino Stralcio "Bilancio Idrico" e relative misure di salvaguardia 3. I contenuti e l'attuazione del R.U. dovranno risultare conformi al PAI 	<p>Con riferimento al Progetto di Piano di bacino Stralcio "bilancio idrico" sul territorio comunale di Sinalunga il Regolamento Urbanistico fa proprie le misure di salvaguardia e norme definite nello stesso Piano Stralcio.</p> <p>Con riferimento al Piano di Bacino stralcio "Assetto Idrogeologico", come già riportato nel parere 834 del 08.03.2013 dell'Autorità di Bacino il territorio comunale di Sinalunga risulta conforme alle perimetrazioni PAI. Si specifica, inoltre, che gli interventi di Regolamento Urbanistico risultano attuabili a condizione che al momento del rilascio del permesso a costruire o in fase di approvazione degli Strumenti Urbanistici Attuativi, siano rispettati gli obblighi di cui agli artt. 10, 11 e 12 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.P.C.M del 06/05/2005</p>
ESTRA Divisione Reti Gas	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si comunica che la gran parte del territorio comunale è servita dalla rete di distribuzione del gas metano di cui ESTRA è gestore esclusivo 2. Si comunica che non sono previsti attualmente rilevanti interventi di estendimento della rete gas metano 	L'Autorità Competente prende atto del contributo
USL 7 Siena	<ol style="list-style-type: none"> 1. la zona TR01b (intervento con finalità di edilizia residenziale) è contigua ad una zona di tessuti produttivi a carico della quale esistono segnalazioni di emissioni disturbanti di polveri e rumore 2. la zona TR02f (intervento con finalità di edilizia residenziale) è contigua a zone in cui vengono svolte lavorazioni industriali rumorose e polverose. In particolare non esiste una "zona cuscinetto" che la distanzi dagli insediamenti produttivi delle zone TR02g e TR02l 3. la zona TR07c prevede l'insediamento di attività produttive direttamente contigue a una zona in cui è prevista edilizia residenziale (TR02b) e ad edifici esistenti 	L'Autorità Competente ritiene accoglibile il contributo proponendo una integrazione al Rapporto Ambientale e alle Schede normative del R.U. finalizzata alla individuazione di zone filtro alberate e cespugliate in grado di costituire barriere alla propagazione di polveri e rumori

- Con Delibera C.C. n° 96 del 29/12/2015 si è provveduto alla controdeduzione motivata di tutte le osservazioni pervenute al Regolamento Urbanistico adottato, disponendo che l'Approvazione del Regolamento Urbanistico e dei suoi allegati avvenga con successivo atto deliberativo coerentemente a quanto controdedotto e previa acquisizione dei preventivi pareri previsti da leggi e regolamenti vigenti

- L'Autorità Competente per la VAS, valutati gli Elaborati del Regolamento Urbanistico adottato, i contenuti del Rapporto Ambientale VAS e relativa sintesi non tecnica, le modifiche apportate a seguito delle controdeduzioni di cui alla Delibera C.C. n° 96 del 29/12/2015, i contributi degli Enti Competenti in Materia Ambientale, ha espresso, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 il seguente Parere Motivato:

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del Regolamento Urbanistico, a condizione che nel Rapporto Ambientale VAS e negli elaborati del R.U. siano recepite le seguenti prescrizioni:

1. vengano recepite le prescrizioni localizzative del PAERP Provinciale;
2. vengano inserite in tutte le Schede di Valutazione delle Aree di Trasformazione e delle Aree di Riquadrificazione, dove non già presenti, le seguenti misure di mitigazione:
 - a. E' fatto obbligo, ove possibile, di basare la progettazione e la realizzazione dell'intervento sui dettami delle Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana.
 - b. E' fatto obbligo, ove possibile, di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e ad alta efficienza per la produzione di calore, acqua calda ed elettricità.
3. nelle aree di trasformazione segnalate dal contributo della USL 7 vengano previste adeguate zone alberate e cespugliate in grado di costituire barriere alla propagazione di polveri e rumori;

4. venga esteso a tutte le aree TR e RQ l'obiettivo della riduzione e razionalizzazione dei consumi idrici, prevedendo opere adeguate per la captazione, stoccaggio e trattamento per il riutilizzo delle acque piovane e delle acque reflue depurate a fini igienici (wc) e irrigui.
5. vengano estese alle TR02c e TR02f le indicazioni sulla tutela della permeabilità dei suoli in analogia con quanto previsto per la TR02e
6. venga esteso a tutte le aree TR e RQ l'indicazione di adeguate sistemazioni di arredo vegetazionale di tipo arboreo e arbustivo di specie autoctone e/o naturalizzate coerenti al sito

- Il Genio Civile Toscana Centro, valutati gli elaborati del Regolamento Urbanistico, ha ritenuto che le relative indagini geologiche siano state effettuate in sostanziale conformità a quanto prescritto dalle direttive tecniche contenute nell'allegato A del Regolamento 53/R del 25.10.2011, comunicando con nota prot. 4264 del 09.03.2016 l'esito positivo del controllo ai sensi dell'art. 9 dello stesso DPGR 53/R/2011.

- In vista della definitiva approvazione del Regolamento Urbanistico, il Rapporto Ambientale è stato aggiornato e adeguato, tenendo conto, oltre che dei contributi acquisiti nella fase di consultazione e delle prescrizioni formulate dall'Autorità Competente nel proprio parere motivato, anche delle modifiche apportate alle previsioni insediative a seguito dell'accogliemnto delle osservazioni di Regione e Provincia. La versione definitiva dello strumento urbanistico, predisposta per l'approvazione, contiene un dimensionamento complessivo degli interventi di trasformazione inferiore rispetto a quello oggetto di adozione. Non si determinano pertanto condizioni tali da costituire maggior impatto ambientale.

- Conseguentemente alle disposizioni della suddetta Deliberazione Consiliare n. 96 del 29.12.2015 ed in conformità con i contenuti dei pareri del Genio Civile e dell'Autorità competente per la VAS, i professionisti incaricati della redazione del Regolamento Urbanistico, della Valutazione Ambientale Strategica e delle indagini geologico tecniche, ai fini della loro definitiva approvazione, hanno depositato presso l'Area Governo del Territorio i seguenti elaborati:

- Tavole QC01 Rilievo del patrimonio edilizio esistente (inquadramento)
 - Tavola QC02 Carta dei vincoli sovraordinata
 - Tavola PR01 Disciplina del Territorio Rurale e definizione dei centri abitati
 - Tavola PR01a Discipline di tutela paesaggistica e ambientale
 - Tavole PR02 Disciplina degli insediamenti
 - Tavole PR03 Classificazione del patrimonio edilizio esistente
 - Tavola PR04 Disciplina del paesaggio e delle invarianti strutturali
 - Tavola PR05 Programma abbattimento barriere architettoniche
 - Tavola PR06 Schede normative aree TR e RQ
 - Tavola PR07 Schede di indirizzo per la riqualificazione dello spazio pubblico
 - Tavola PR08 Relazione generale
 - Tavola PR09 Norme Tecniche di Attuazione
 - Tavole AGR01 Tessitura agraria - confronto PTCP/RU
 - Tavole AGR02 Stato di fatto della tessitura agraria e connessioni ecologiche
 - Tavola AGR03 Tessitura agraria e rete ecologica comunale - relazione metodologica
 - Tavola ESP01 Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio
-
- VAS: Rapporto Ambientale
 - VAS: Sintesi non tecnica

- VAS: Schede di valutazione delle aree di Trasformazione TR e Riqualificazione RQ
- Carta delle aree a Pericolosità Geologica - Tav. GEO.09a
- Carta delle aree a Pericolosità Geologica - Tav. GEO.09b
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (Dati storici inventariali) - Tav. GEO.11a
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (Dati storici inventariali) - Tav. GEO.11b
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.1
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.2
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.3
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.4
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.5
- Carta delle aree a Pericolosità Idraulica (da modellazione) - Tav. GEO.11.6
- Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - Tav. GEO.11a
- Carta delle aree a Pericolosità Sismica Locale - Tav. GEO.11b
- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.01
- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.02
- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.03
- Carta delle Fattibilità - Tav. GEO.04
- Relazione Geologica e Schede di Fattibilità
- Relazione Idrologico Idraulica con allegati modelli idraulici
- Studio di Microzonizzazione Sismica di 1° livello:
 - Carta delle Indagini - Tav. 1
 - Carta delle Indagini - Tav. 2
 - Carta delle Indagini - Tav. 3
 - Carta delle Indagini - Tav. 4
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 1
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 2
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 3
 - Carta Geologico Tecnica - Tav. 4
 - Sezioni Litotecniche
 - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 1
 - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 2
 - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 3
 - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica - Tav. 4
 - Relazione sullo Studio di Microzonazione Sismica di 1° livello con allegato fascicolo delle indagini

MODALITÀ CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL R.U.

Le considerazioni ambientali sono state integrate all'interno del Regolamento Urbanistico, facendo particolare riferimento in primo luogo alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale.

Il Regolamento Urbanistico ha integrato le considerazioni ambientali ed i contenuti esplicitati nel Rapporto Ambientale in modo specifico per i seguenti aspetti, rintracciabili nelle Norme Tecniche di Attuazione:

- Contenimento dell'impermeabilizzazione superficiale e smaltimento delle acque meteoriche;
- Infrastrutturazione ecologica;
- Boschi di rilevanza vegetazionale e/o ambientale;
- Reti ed impianti per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica;
- Impianti e/o installazioni per telefonia mobile e/o telecomunicazione;
- Impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili;
- Rete Ecologica Comunale (REC).
- Tutela dell'integrità fisica del territorio

Inoltre nelle Schede normative e di indirizzo delle Aree di Trasformazione e delle Aree di Riqualificazione, quando ritenuto necessario dal pianificatore, sono state esplicitate specifiche Prescrizioni per la tutela delle aree verdi che integrano quanto previsto e prescritto nelle Schede di valutazione al fine di mitigare gli eventuali impatti negativi dell'intervento sull'ambiente o sul paesaggio.

MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

Come già preannunciato nella sintesi del processo decisionale, a seguito dello svolgimento delle consultazioni previste dall'art. 25 della L.R. 10/2010, sono pervenuti contributi di rilevanza ambientale da parte della Provincia di Siena, dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, di ESTRA Divisione Reti Gas, della USL 7 Siena, che l'Autorità Competente ha inserito nel parere motivato favorevole sotto forma di prescrizioni finalizzate a perfezionare il processo di analisi e di valutazione ambientale previsto dallo strumento urbanistico .

I suddetti contributi sono stati esaminati puntualmente e hanno portato ad un aggiornamento ed adeguamento del R.U. e del Rapporto Ambientale.

Qui di seguito si riportano le analisi puntuali relative ai contributi pervenuti e le relative modifiche ed integrazioni di Piano e del Rapporto Ambientale che ne sono conseguite.

Si evidenzia che, relativamente ai contributi che non hanno apportato modifiche agli elaborati si rimanda alla tabella con la sintesi della controdeduzione riportata nelle pagine precedenti.

Ente	Sintesi del contributo	Modifiche ed integrazioni di Piano e del Rapporto Ambientale
Provincia di Siena - Settore Politiche Ambientali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevedere l'adeguamento al PAERP del Regolamento Urbanistico 2. Integrare la documentazione in modo da valutare il rischio di esondabilità degli interventi previsti 3. Prevedere apposita normativa per gli stabilimenti 	L'Autorità Competente ritiene accoglibile il contributo relativo all'adeguamento al PAERP proponendo il recepimento delle prescrizioni localizzative di tale strumento all'interno degli elaborati del R.U.

	<p>autorizzati in AIA, quali "Fornaci Tempora" e "ILR" e della Discarica delle Macchiaie per la gestione di post chiusura</p> <p>4. Attenersi alle previsioni del Piano Energetico Provinciale con particolare riferimento alle prestazioni dei nuovi interventi edilizi e per le ristrutturazioni previste, nonché alla possibilità di installare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p>	<p>PER QUANTO RIGUARDA IL SECONDO PUNTO SI RIMANDA ALLA TABELLA CON LA SINTESI DELLA CONTRODEDUZIONE.</p> <p>PER QUANTO RIGUARDA IL TERZO PUNTO SI RIMANDA ALLA TABELLA CON LA SINTESI DELLA CONTRODEDUZIONE</p> <p>per quanto riguarda il quarto punto tutte le Schede di Valutazione delle Aree di Trasformazione e delle Aree di Riqualificazione, dove non già presenti, sono state integrate con le seguenti misure di mitigazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' fatto obbligo, ove possibile, di basare la progettazione e la realizzazione dell'intervento sui dettami delle Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana. - E' fatto obbligo, ove possibile, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e ad alta efficienza per la produzione di calore, acqua calda ed elettricità.
Autorità di Bacino del Fiume Arno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si ricorda la vigenza del Piano di Bacino per gli stralci approvati e i progetti di Piano in itinere con le relative misure di salvaguardia 2. Si ricorda l'adozione del progetto di Piano di Bacino Stralcio "Bilancio Idrico" e relative misure di salvaguardia 3. I contenuti e l'attuazione del R.U. dovranno risultare conformi al PAI 	<p>SI RIMANDA ALLA TABELLA CON LA SINTESI DELLA CONTRODEDUZIONE.</p>
ESTRA Divisione Reti Gas	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si comunica che la gran parte del territorio comunale è servita dalla rete di distribuzione del gas metano di cui ESTRA è gestore esclusivo 2. Si comunica che non sono previsti attualmente rilevanti interventi di estensione della rete gas metano 	<p>SI RIMANDA ALLA TABELLA CON LA SINTESI DELLA CONTRODEDUZIONE.</p>
USL 7 Siena	<ol style="list-style-type: none"> 1. la zona TR01b (intervento con finalità di edilizia residenziale) è contigua ad una zona di tessuti produttivi a carico della quale esistono segnalazioni di emissioni disturbanti di polveri e rumore 2. la zona TR02f (intervento con finalità di edilizia residenziale) è contigua a zone in cui vengono svolte lavorazioni industriali rumorose e polverose. In particolare non esiste una "zona cuscinetto" che la distanzi dagli insediamenti produttivi delle zone TR02g e TR02I 3. la zona TR07c prevede l'insediamento di attività produttive direttamente contigue a una zona in cui è prevista edilizia residenziale (TR02b) e ad edifici esistenti 	<p>L'Autorità Competente ritiene accoglibile il contributo proponendo una integrazione al Rapporto Ambientale e alle Schede normative del R.U. finalizzata alla individuazione di zone filtro alberate e cespugliate in grado di costituire barriere alla propagazione di polveri e rumori</p> <p>Le Schede di Valutazione sono state integrate con l'inserimento della seguente misura di mitigazione:</p> <p><i>"Nella parte del lotto rivolta verso le aree produttive si prescrive di creare una "zona cuscinetto" verde attraverso la realizzazione di una barriera arbustiva tale da assolvere la funzione di filtro per rumore e polveri tra l'area produttiva e quella residenziale. La scelta delle specie arboree ed arbustive deve risultare la più idonea a raggiungere tale finalità."</i></p>

Inoltre l'Autorità Competente per la VAS - ha indicato delle prescrizioni che sono state recepite all'interno degli elaborati di VAS.

Le prescrizioni dell'Autorità Competente sono le seguenti:

1. vengano recepite le prescrizioni localizzative del PAERP Provinciale;
2. vengano inserite in tutte le Schede di Valutazione delle Aree di Trasformazione e delle Aree di Riqualificazione, dove non già presenti, le seguenti misure di mitigazione:
 - a. E' fatto obbligo, ove possibile, di basare la progettazione e la realizzazione dell'intervento sui dettami delle Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana.
 - b. E' fatto obbligo, ove possibile, di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e ad alta efficienza per la produzione di calore, acqua calda ed elettricità.
3. nelle aree di trasformazione segnalate dal contributo della USL 7 vengano previste adeguate zone alberate e cespugliate in grado di costituire barriere alla propagazione di polveri e rumori;

4. venga esteso a tutte le aree TR e RQ l'obiettivo della riduzione e razionalizzazione dei consumi idrici, prevedendo opere adeguate per la captazione, stoccaggio e trattamento per il riutilizzo delle acque piovane e delle acque reflue depurate a fini igienici (wc) e irrigui.
5. vengano estese alle TR02c e TR02f le indicazioni sulla tutela della permeabilità dei suoli in analogia con quanto previsto per la TR02e
6. venga esteso a tutte le aree TR e RQ l'indicazione di adeguate sistemazioni di arredo vegetazionale di tipo arboreo e arbustivo di specie autoctone e/o naturalizzate coerenti al sito

Il recepimento delle suddette prescrizioni ha modificato, mediante l'integrazione delle misure di mitigazione, le schede di valutazione delle Aree di Trasformazione e delle Aree di Riqualificazione.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE ANCHE ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS.

Durante l'iter di formazione del Regolamento Urbanistico, anche sulla base delle analisi e delle criticità evidenziate dalla VAS, sono state valutate e prese in considerazione dal Pianificatore (progettista e Amministrazione Comunale) le possibili alternative.

La VAS ha evidenziato le criticità in modo specifico nella valutazione delle previsioni puntuali relative alle aree di Trasformazione e delle Aree di Riqualificazione esplicitando le misure di mitigazione atte a limitare o eliminare le criticità stesse; il pianificatore anche sulla base delle risultanze della VAS, ha operato delle scelte che in alcuni casi ha portato alla eliminazione della previsione o alla modifica di esse.

Arch. Raffaele Lepore

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del TUDPR 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e smi*